

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro delle imprese e del made in Italy, dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali, dell'ambiente e della sicurezza energetica

Premesso che:

- per il comparto della moda il 2023 è stato segnato da due tendenze: sebbene nel primo semestre si sia registrato un incremento dei ricavi in linea con il 2022, la seconda metà dell'anno ha lasciato emergere segni di cedimento e un tasso di crescita più debole;
- il riassetto della filiera verso il basso, che deriva, da un lato, dalla fisiologica normalizzazione dopo un periodo di maggiore ottimismo dei mercati quale quello post-pandemico, dall'altro impone di tenere in considerazione gli effetti di contrazione della domanda sull'intera catena di approvvigionamento;
- oltre all'aumento dei costi dovuti allo scenario inflazionistico, i due estremi della filiera sono inevitabilmente interessati da un concorso di criticità connesse ai conflitti russo-ucraino, israelo-palestinese e più in generale alla crisi del Mar Rosso che incide sulla stabilità dei rapporti commerciali;
- i settori produttivi del tessile, cuoio, pelli, abbigliamento, calzature e occhialeria sono chiamati ad affrontare nuove sfide legate all'innovazione tecnologica e alla strategia dell'Unione Europea per il tessile sostenibile e circolare;

tenuto conto:

- delle osservazioni e istanze presentate dalla CNA Marche relative al comparto Moda;
- delle istanze della CNA Federmoda, Confartigianato Moda e delle altre associazioni di categoria, periodicamente avanzate al Tavolo della Moda istituito presso il Ministero delle imprese e del Made in Italy;
- degli importanti fermi produttivi a livello locale e nazionale, del crescente ricorso agli ammortizzatori sociali e dell'assenza di un piano di supporto specifico e riservato al comparto;

si chiede di sapere

- se i Ministri in indirizzo abbiano intenzione di promuovere iniziative volte a tutelare la continuità produttiva e i livelli occupazionali delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese del comparto della moda;
- se intendano riservare alle imprese interessate, in relazione agli scenari descritti in premessa, ulteriori strumenti fiscali, negoziali e finanziari;
- se intendano adottare per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy, misure aventi specifica declinazione settoriale.

Sen. Antonio De Poli

Roma, 16 aprile 2024

Senatore Antonio De Poli

*Palazzo Madama - 00186 Roma Tel. 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092 segreteria.depoli@senato.it
Casella postale, 1 - 35010 - Limena (PD) uff. 391 7553872 depoli.antonio@gmail.com*